

EID MUBARAK, FRATELLI MUSULMANI!

In occasione della celebrazione della fine del Ramadan, che si è svolta domenica scorsa 24 maggio, il nostro Vescovo, mons. Daniele, ha voluto inviare un messaggio di vicinanza e di condoglianze, oltre che di augurio alla Comunità musulmana che vive nella nostra diocesi.

Cari fratelli e sorelle di fede islamica abitanti a Crema e nel cremasco,

mentre si avvicina la conclusione del *mese sacro del Ramadan* 1441 H. / 2020 A.D. desidero farvi arrivare anche quest'anno una parola di vicinanza e di augurio.

Il Ramadan di questo anno resterà nella vostra memoria per le forti limitazioni che l'emergenza sanitaria CoViD-19 ha imposto alla sua celebrazione: limitazioni simili a quelle che hanno impedito ai credenti cristiani di celebrare in modo pieno, secondo l'abitudine, i tempi principali della loro fede: la Quaresima, la grande festa di Pasqua e il tempo che segue alla Pasqua, fino alla Pentecoste del prossimo 31 maggio.

Mi auguro che anche per voi, come spero sia stato anche per i cattolici, le limitazioni imposte alle celebrazioni esteriori siano state occasione per una crescita nella nostra adesione interiore a Dio nella preghiera, nella nostra fedele dedizione a Lui e nel mettere nelle Sue mani ogni nostra miseria e tribolazione.

Desidero esprimere una particolare vicinanza a coloro tra voi che hanno perduto una persona cara nel corso dei mesi passati.

Come sapete, in molti casi è stato impossibile per i cristiani accompagnare i defunti con le celebrazioni e i riti che ci permettono di salutare una persona cara che lascia questo mondo. Immagino che sia stato così anche per voi; e so che un problema particolarmente importante riguarda la questione della sepoltura dei propri morti in questa situazione di emergenza. Insieme con la vicinanza spirituale, vorrei confermare che la Diocesi di Crema è disponibile, per quanto sta in essa, a compiere quei passi e a sollecitare quelle azioni che permettano a voi, anche sotto questo aspetto delle sepolture, il pieno esercizio di quella libertà di culto che è assicurata a tutti dalla Costituzione italiana.

La questione delle sepolture è un aspetto dell'importanza della protezione e tutela dei luoghi di culto, a cui ha dedicato attenzione il Messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso per questo Ramadan. Il Messaggio invita ad agire insieme per assicurare la tutela di quei luoghi che «sono pure spazi di *ospitalità spirituale*, nei quali i seguaci di altre religioni si radunano anche per cerimonie speciali come nozze, funerali, feste della comunità, ecc. Partecipando a quegli eventi in silenzio e col rispetto dovuto alle osservanze religiose dei seguaci di quella particolare religione, essi assaporano l'ospitalità loro riservata. Questa pratica è una speciale testimonianza di ciò che unisce i credenti, senza sminuire o negare ciò che li distingue».

Con questo auspicio rinnovo a tutti il mio saluto più cordiale con l'augurio di una buona conclusione del Ramadan e di una lieta celebrazione dell'*'Id al-Fitr*.

+ Daniele Gianotti *Vescovo di Crema*

Crema, 22 Maggio 2020